

# Albenga, manca il personale “Primo intervento a rischio”

Secondo il sindacato infermieri Nursind il Pronto soccorso resterà una chimera

**STEFANO FRANCHI**  
ALBENGA

«Il Punto di Primo Intervento di Albenga chiuderà dopo 60 giorni dall'apertura, gli infermieri impiegati sono insufficienti, le prestazioni dei reparti d'emergenza in netto calo. Ed il Pronto Soccorso di Albenga non è che una chimera». A pochi giorni dall'incontro fra l'assessore regionale delegato alla Sanità Angelo Gratarola ed i sindacati, in cui si parlerà del comparto sanitario del ponente savonese e nello specifico dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Albenga e della sua destinazione d'uso, in programma il prossimo 21 giugno, i rappresentanti degli infermieri fanno il punto della situazione attraverso un'analisi dettagliata di numeri e progetti disastrosi. «Gli infermieri sono assunti in un numero insufficiente, non c'è la volontà di assumerne altri, quanto detto fino ad ora dai rappresentanti della Sanità Regionale non è stato suffragato da azioni concrete – sottolinea Davide Canetti, segretario provin-



**Davide Canetti del Nursind e il sindaco Riccardo Tomatis**

ciale del sindacato autonomo Nursind – Non sono stati assunti infermieri neppure per l'apertura del Punto di Primo Intervento di Albenga prevista per il 15 luglio che richiederà il 15 settembre; hanno preso persone, destinate ad un nuovo incarico, che già lavorano nel comparto sanitario. Se c'è la volontà di chiudere un Ppi dopo appena due mesi, c'è forse

la volontà di riportare ad Albenga il Pronto Soccorso?». Sono, sotto l'occhio del sindacato, le prestazioni erogate dai reparti d'emergenza del ponente in netto calo negli ultimi tre anni. «Nel 2019 ad Albenga c'era un Punto di Primo Intervento, aperto 24 ore su 24, a cui si rivolgevano circa 25.000 persone all'anno mentre al Pronto Soccorso del Santa Corona era-

no visitate 45.000 persone annue. Complessivamente 70.000 accessi – sottolinea il segretario provinciale del Nursind - Lo scorso anno, nel 2022, era aperto nel ponente savonese solo il Pronto Soccorso di Pietra Ligure che ha avuto solo 44334 accessi. Oltre 25.000 persone del comprensorio, fra Andora e Finale Ligure, hanno rinunciato alle prestazioni sanitarie d'emergenza proposte da Asl 2 nella zona. Questi dati fanno riflettere».

Cosa fare per migliorare la situazione?

«Il prossimo 21 settembre i sindacati incontreranno l'assessore regionale Angelo Gratarola ed il 22, il giorno successivo, saranno i sindacati ad incontrarlo – ricorda Davide Canetti – Dobbiamo usare questi confronti per cercare di migliorare la situazione, ottenere un Pronto Soccorso operante ad Albenga, mettere gli infermieri nella condizione di lavorare al meglio ed i cittadini di essere curati al meglio in tempi ragionevoli». —